

CAD ONLINE



N°18

LUGLIO 2012

Edizione Straordinaria

***In copertina: Un grattacielo crollato dopo un terremoto !
E' un'immagine simbolica, che suscita una domanda: Sarà questo il futuro dei Collegi ONAOSI ?***

LA LETTERA DEL DIRETTORE

Cari Amici,

Il pessimismo che questa foto suscita in tutti noi non è però ingiustificato. Le notizie che la Presidente (autosospesasi dalla carica) ci ha dato sono veramente drammatiche.

Non voglio qui rifare la storia dell'ONAOSI, che però ha attraversato momenti di splendore, di cui tutti eravamo orgogliosi. Morire così ci pare molto grave !

Che sarà poi di noi ? Che sarà dei giovani che vengono dopo di noi ?

Nella lettera di Adriano Colonna, che qui di seguito pubblichiamo, ci sono tutte le domande, che noi stessi ci siamo fatte.

Scriveteci e fateci sapere le Vostre opinioni. Vi terremo aggiornati.

Un abbraccio a tutti e Buone Vacanze

Paola Cerami

Ed ecco le ultime da Perugia, nel racconto della nostra "Past President"

Il prossimo raduno a Perugia sarà a settembre il 15 e 16 (al collegio che ... era maschile e dal 1° settembre sarà MISTO!!!). Appena avremo parlato con gli alberghi per avere la conferma della disponibilità a prezzi ridotti per gli iscritti Caduceo, invieremo tutti i riferimenti, ma è bene divulgare subito la data perchè chi vuole venire (e sollecitiamo di essere in tanti!!) può organizzarsi. Dall'ONAOSI le notizie dall'ultimo CDI sono che è stata approvata (solo dalla maggioranza sempre con i nostri voti contrari) la vendita delle villette di Montebello. ...Un primo pezzo dell'ONAOSI che non ci sarà più (non so fra quanto, ma intanto la vendita è stata avviata). Noi 4 possiamo solo controllare che la vendita avvenga senza ulteriori danni e rimesse per l'Ente! CHE AMAREZZA!!!

Marina Onorato

Alcuni giorni fa Adriano Colonna, Presidente Pro Tempore della Nostra Associazione, ha indirizzato una lunga lettera al Presidente dell'ONASOSI.

Essa costituisce la sintesi della situazione attuale e delle posizioni che l'Associazione Caduceo ha assunto in merito.

La riportiamo qui integralmente, aprendo anche un dibattito tra i lettori sulle gravi questioni che vi vengono sollevate.

Gentile Presidente,

mi presento: sono Adriano Colonna, ex assistito, ex dipendente dell'ONASOSI ed ora anche ex Vice Presidente della CADUCEO perché in seguito all'autosospensione della D.ssa Marina Onorato ho accettato di buon grado l'incarico di Presidente pro-tempore o facente funzione: scelga Lei il termine con il quale mi vuole appellare. Di questo titolo sono orgoglioso, visti i nomi altisonanti delle persone che mi hanno preceduto (Giglio, Palermo, Ludovici, Orsoni, Mangani, De Francesco, Torlone ed Onorato) tutti, ad eccezione della Dr.ssa Torlone vedova di sanitario, EX COLLEGIALI. Alcuni di essi sono stati cardini su cui L' ENTE si è retto per decenni ed hanno contribuito alla SUA crescita morale ed economica (mi riferisco a Palermo e ad Orsoni). Davanti a questi ultimi due, che sono stati per me non solo maestri di vita, ma anche stimolo nello studio e presenza fattiva per le traversie economiche della mia famiglia, io divento piccolo piccolo. I loro insegnamenti sono stati veramente importanti: il Rag. Orsoni mi ha insegnato a cercare sempre un dialogo costruttivo con la controparte mentre il Prof. Palermo, da tutti noi ex-collegiali chiamato affettuosamente "Gigi", mi ha insegnato, l'ho capito con il passare del tempo, ad essere intransigente con me stesso ed anche coerente con le mie idee da non imporre con la forza.

Seguendo questi insegnamenti, per me nel tempo indispensabili, ho sentito che il mio primo atto ufficiale da compiere, nel rispetto della carica da Lei ricoperta, era di scriverLe per cercare di instaurare un dialogo costruttivo, anche se penso che, come primo impatto, sarà più uno scontro che un incontro. Tuttavia sono fiducioso perché le esperienze di vita mi hanno dimostrato, tolti gli amici di infanzia con i quali ho condiviso tutto, che le persone con le quali all'inizio ho avuto degli attriti si sono dimostrate poi quelle con cui ho condiviso esperienze comuni.

Signor Presidente, Lei sa benissimo che oltre i quattro punti previsti a suo carico dal vigente statuto dell'ENTE, ha anche delle responsabilità di natura etica e morale, dalle quali non può prescindere, nello svolgimento delle Sue mansioni. Io spero che Lei difenda con tutte le sue forze assistiti, ex-assistiti, vedove di contribuenti dell'ONASOSI e sanitari in difficoltà e che si erga a loro difesa nel momento che vengano usate parole o concetti offensivi della loro dignità e personalità . Allora non ci definisca miopi perché per le nostre esperienze all' interno dell'ENTE e delle sue

strutture, forse, ci vediamo molto bene e più lontano di quello che Lei spera . Non siamo retrogradi, perché noi vorremmo che le nostre aspirazioni, vissute in prima persona, e rimaste inappagate, non creino problemi ai nostri “FRATELLI” minori che vorremmo vedere felici in un ambiente consono alla loro situazione ed alla classe sociale di appartenenza. Non faccia definire i rappresentanti della categoria degli EX come soggetti con la “SINDROME di PETER PAN”. A coloro, o a costui, non solo io ma tutti i miei soci possiamo dire, senza alcuna titubanza, che le avversità della vita ci hanno fatto maturare molto più in fretta e che da quel punto di vista siamo più avanti rispetto a chi ci critica. Non confondano il nostro desiderio di fare con il concetto di immaturità tipica dell’infanzia, perché noi siamo Persone (visto, ho scritto P con il carattere maiuscolo) più mature in quanto siamo dovuti crescere in fretta. A chi ci considera dei “BASTIAN CONTRARI”, che mettono sempre i bastoni tra le ruote, vorremmo dire che, avendo vissuto in prima persona la vita collegiale, saremmo stati una fonte inesauribile di idee innovative e vulcaniche.

Signor Presidente, la promiscuità non è un’idea “INNOVATIVA EPOCALE” perché nei “College” dell’area anglo-sassone, che l’hanno intrapresa sono stati costretti a tornare indietro e gli organizzatori hanno rivisto tutte le loro idee inerenti la vita in una comunità mista. Educare, rimproverare, far crescere e maturare un uomo o una donna chiede tipi di sensibilità diversa in un educatore: allora cosa racconterà il povero istitutore ad una ragazzina che per la prima volta, durante il suo turno di servizio, avrà il suo ciclo mestruale ? o cosa farà una istitutrice che si troverà di fronte un ragazzino che va alla ricerca della sua sessualità ? Avrà Lei in questa svolta “EPOCALE” personale adatto perché questo avvenga senza attriti e divergenze che poi nel tempo diverranno insormontabili ? E’ facile dire, ma il realizzare molte volte diventa complicato. Lei ben sa che l’ONAOSI ha già pagato a caro prezzo, con due vite umane, idee innovatrici propinate in fretta e non concesse gradatamente. A giovani di età scolare ed anche agli studenti universitari il collegio misto appare molto diverso dalle sue idee innovatrici e progressiste, condivise anche dalla maggioranza del comitato di indirizzo. Quello che mi preoccupa è che Lei, per raggiungere scopi ben diversi, utilizzi materiale umano inconsapevole di essere il mezzo per il raggiungimento di un obiettivo differente da quello propagandato. La Sua idea innovativa epocale è quella di far sparire Perugia, con le caratteristiche centenarie, che poi erano servizi completi ed un sostegno economico ed affettivo che poche altre classi sociali potevano avere nei momenti di difficoltà.

Un’ ulteriore responsabilità di natura etica e morale di cui, come Presidente dell’ONAOSI, si deve far carico, è il continuare a tracciare il solco della linea educativa in armonia con i responsabili dei due collegi-convitto che in base al Suo solco dovranno ottenere risultati soddisfacenti dalla comunità che dirigono.

Dalle notizie che mi giungono, però, Lei ha iniziato questo aspetto del Suo lavoro come un padre di famiglia che, per far condividere al figlio la scelta dell’acquisto di una fuoriserie, in un momento di difficoltà economica, gli promette prima il

motorino, poi, vedendo ancora qualche titubanza, gli concede il permesso di uscire ed entrare di casa senza limiti di orari ed alla fine, per farlo cedere, gli dà l'aumento della paghetta settimanale. Vede Signor Presidente, Lei, comportandosi come il grande elargitore (frigorifero in camera al femminile, pranzo per gli ospiti di via della Cupa al maschile a 2 Euro, permesso di portare in camera amici e conoscenti, internet ad ogni angolo) ha costruito un boomerang che si ritorcerà contro ed una reazione a catena di cui non si percepisce la fine. D'ora in poi, avendo scavalcato le Direzioni, che adesso sono ulteriormente svuotate della loro autorità, i ragazzi verranno direttamente a trattare con Lei ed al suo primo "NO" è come se non avesse concesso nulla.

Voleva usare i ragazzi per raggiungere i suoi obiettivi ed invece, momentaneamente, sarà usato fino all'esasperazione.

Ora Lei dovrà comprare 120 frigoriferi da camera, ma nel compiere l'acquisto conti anche le camere del maschile perché sarà la prima ulteriore richiesta che dovrà affrontare. Se, da buon padre di famiglia, non vorrà creare figli e figliastri, dovrà concedere, prima o poi, anche agli ospiti dell'ELCE di portare nei propri alloggi amici e conoscenti. Coloro che si trovano nei centri formativi vorranno essere da meno? Così facendo Lei ha intrapreso una strada che porterà al collasso tutte le strutture, perché gli educatori che condividono la quotidianità della vita collegiale ed in alcuni momenti si trovano in difficoltà a gestire una comunità di 200 ospiti, come faranno a gestirne più del doppio?

Lei sarà il Presidente che, più di tutti i Suoi predecessori, avrà elargito, ai giovani ospiti, idee innovatrici.

Che sciocco: dimenticavo tutto. Tra 4 o 5 anni l'attuale Maschile non esisterà più, perché raso al suolo; via della Cupa, acquistata con grandi sacrifici dai padri fondatori dell'Ente, avrà cambiato proprietario ed il Suo sogno di grandezza si sarà realizzato con la costruzione di un nuovo centro formativo e l'annullamento di tutti i servizi per gli ospiti ASSISTITI.

AvendoLe già rubato molto del Suo prezioso tempo, prima di salutarLa gradirei farLe delle domande semplici, a cui Lei potrà rispondere con la massima facilità.

- 1) Come mai si è rivolto alla COLLIERS INTERNATIONAL per la determinazione del portafoglio degli immobili dell'ONAOSI?
- 2) Può LEI senza coinvolgere il " Comitato di Indirizzo " non solo dare questo incarico, ma anche, poi, autorizzare la Società Immobiliare di cui sopra a seguire la vendita delle strutture?

3) Come mai non si è rivolto ad altre società immobiliari per poter confrontare se vi erano delle convergenze o divergenze nella valutazione?

4) Lo sa che in biologia le mutazioni delle specie avvengono con una lentezza quasi esasperante e che le specie che mutano velocemente soccombono?

(Al Suo detto, ad effetto, si possono contrapporre con la massima facilità questi due:

-Squadra vincente non si cambia.

-Chi lascia la strada vecchia per quella nuova, sa quello che lascia e non sa quello che trova.)

5) Come mai se metto a confronto le tabelle assistenziali di chi non usufruisce delle strutture e di chi si trova all'interno dei centri formativi, questi ultimi prendono di più? Che facciamo figli e figliastri oppure avete paura che gli assistiti se ne restino a casa?

Avrei ancora mille domande ma non mancherà modo di farle.

Auspucando di non averLa tediata molto, Le porgo i miei più distinti saluti.

COLONNA ADRIANO

CAD- ONLINE N° 18 Luglio 2012
Supplemento a “Il Caduceo”, N° 61
Autorizzazione Trib. Milano
Direttore Responsabile: Paola Cerami
Edizione: Associazione Nazionale Caduceo – Perugia
E-mail: direzione@associazionecaduceo.it

Per comunicazioni telefoniche: 345-6535501

Per rinnovo della Quota annuale (€ 20,00):
o C.c. postale N° 11732609 intestato ad Associazione Caduceo – Perugia

o bonifico bancario al seguente IBAN IT25X0760103000000011732609
(intestato a Associazione Nazionale Caduceo)

Per il 5/° nella dichiarazione dei redditi: Onlus N° 03197090545

Trascrivere il codice fiscale e firmare nel riquadro delle onlus generiche:
“sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...”

PROGRAMMA INCONTRO ANNUALE 15-16 SETTEMBRE 2012

15 settembre sabato sera:

Cena all'Hotel Giò (prezzo € 25,00) con... sorpresa musicale

16 settembre domenica:

Ore 09.00 incontro al collegio Maschile (Viale Antinori)

Ore 09.30 SS Messa

Ore 10.30 – 12.30 incontro al teatro

Ore 13.00 pranzo al refettorio

Durante la mattinata votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo